

Consigli per lo studio e l'esame scritto

a cura della docente: Silvia Blezza Picherle

Indicazioni generali

La prova scritta consiste in una serie di 4 o 5 domande "aperte" che simulano la prova orale. La difficoltà per lo studente, rispetto ad un orale, è quello di capire bene la richiesta e di rispondere in modo pertinente, cioè a quello che è stato richiesto centrando i concetti fondamentali.

È un tipo di prova che richiede, per come è stata strutturata, la compilazione di almeno due fogli protocollo.

Si tratta di un esame in cui si chiedono *molti contenuti/informazioni* proprio per valutare la quantità dello studio ed anche la *conoscenza non solo di concetti*, ma anche di *date ed autori* sia di letteratura per l'infanzia che di pedagogia della lettura. (Le date sono fondamentali, almeno quelle basilari, soprattutto per l'esame di letteratura per l'infanzia). Proprio per questo motivo non viene dato uno spazio "predefinito" per ogni risposta, ma ogni studente/studentessa è libero/a di gestire la quantità di informazione da esporre.

Viene valutata anche l'*argomentazione logica*, cioè il modo con cui i vari concetti sono legati in modo logico-sequenziale. Da evitare le frasi-slogan giustapposte come flash.

Poiché né in una prova scritta "aperta" né in un esame orale è possibile essere esaustivi, cioè esporre tutto su un argomento, *si raccomanda di esporre solo le informazioni ed i concetti fondamentali del capitolo o parte del volume, tralasciando quelli secondari* e soprattutto non si parla soltanto di ciò che "ha colpito" o che ha interessato di più, perché questo è un modo di studiare poco scientifico e spontaneistico.

Per ogni domanda sarà richiesta una *spiegazione*, e ricordo che spiegare significa andare a fondo nell'esporre un concetto e non solo accennarlo con una frase rimanendo sul "generico".

Nelle risposte si devono *evitare inutili premesse* o frasi ovvie e scontate (questo non è un "tema libero"). Le risposte devono essere *pertinenti* alla domanda (non rispondere altro da ciò che è chiesto, altrimenti il voto è comunque insufficiente) e ben *argomentate logicamente* (non accostamento di nozioni).

Si può rispondere in forma elencativa, però ad ogni punto dell'elenco deve corrispondere una spiegazione.

Si raccomanda l'uso di una *terminologia corretta* e dei riferimenti scientifici (nomi di studiosi, teorie, date, ecc.) che innalzano la qualità e la votazione del compito.

Anche lo studio mnemonico di termini precisi, frasi importanti e definizioni (sempre dopo avere compreso i testi) **fa parte di una preparazione seria**. Infatti l'uso di un linguaggio quotidiano ed approssimativo non è adatto a queste discipline, anche se ciò può apparire plausibile al senso comune.

Le eventuali opinioni e/o riflessioni personali vanno messe dopo aver risposto alla domanda ed aver esposto l'argomento in modo oggettivo.

Sconsiglio sempre, proprio per una resa migliore e perché l'atto stesso di lettura e di comprensione di un testo lo richiede, di studiare solo dagli appunti. Si studia e si ripete sempre dal libro e si richiamano i concetti dagli appunti.